

L'ALTA VALLE BREMBANA

ESCE LA II E LA IV DOMENICA D'OGNI MESE
 Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

QUINDICINALE CATTOLICO

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 5
 Più copie collettive L. 4.50 - Una copia all'estero L. 10

fac. Giacomo Bonchi



Buona e Santa Pasqua FATE PASQUA!

Con tutto il cuore presentiamo i migliori auguri di buona e santa Pasqua alle Autorità Ecclesiastiche e Civili, ai RR. Vicari Foranei, a tutti i Rev. di Parroci, ed a tutti gli abbonati all'«Alta Valle Brembana».

Agli emigrati, ai soldati «Pax vobis», la pace sia con voi, e si conservi in voi, nelle vostre famiglie, nella società intera. «Pax vobis».

Che Gesù risorto ricolmi tutti delle più elette benedizioni.

Perché lo vuole Gesù, l'Agnello Divino immolato per te!

Perché te lo comanda la Chiesa, la Madre e la Mestra delle anime.

Perché te lo chiede il buon esempio che devi dare in famiglia, nel paese.

Perché — soprattutto — col far Pasqua, risorgi con Cristo, dai alla tua anima la vita della grazia, la vera pace, la perfetta letizia.

Come devi far Pasqua?

Accostandoti con profonda pietà ai SS. Sacramenti della Confessione e della Comunione.

Notizie Vaticane

Il Papa benedice la nuova Spagna

Sua Santità Pio XII ha telegrafato al gen. Franco inviando la sua apostolica benedizione a lui ed al popolo spagnolo ed esprimendo la sua gratitudine all'Altissimo per «la vittoria della Spagna cattolica» e la sua speranza che la Spagna riprenderà «con nuovo vigore la sua antica tradizione cristiana».

Il gen. Franco ha risposto esprimendo la sua «intensa commozione causata dalle paterne parole di Vostra Santità per la completa vittoria riportata dalle nostre armi nell'eroica crociata contro i nemici della Religione, della Patria e della cristiana civiltà» ed il suo grato animo «per le parole di amore e di benedizione del Pontefice romano».

Pio XII prenderà possesso della Cattedrale di Roma il 18 Maggio

Si conferma che il Santo Padre, il 18 maggio, prenderà possesso della Cattedrale Romana di S. Giovanni in Laterano.

Le modalità, con le quali la presa di possesso avrà luogo, non sono ancora fissate e saranno conosciute a tempo opportuno. Per ora sembra assai probabile che il Papa si rechi da S. Pietro a S. Giovanni in auto scoperta e che il solenne corteo per il suo accesso alla Basilica si svolga dal Palazzo Lateranense all'ingresso principale del Tempio, nel magnifico ambiente delle piazze che si aprono intorno alla Basilica.

E' poi anche accertato che, oltre a questa visita e presa di possesso di San Giovanni in Laterano, il Papa visiterà anche le altre due Basiliche Patriarcali di Santa Maria Maggiore e di San Paolo fuori le Mura. Anzi la visita a Santa Maria Maggiore avrebbe il carattere di ringraziamento al Signore per il quarantesimo anno di sacerdozio che il Papa iniziò con la prima Messa celebrata il 2 aprile 1899 alla Madonna dell'Altare di San Luca, Salute del popolo romano, nella sontuosa Cappella Borghesiana eretta da Paolo V nella Basilica stessa.

La morte del Card. Sbarretti

Ad 83 anni di età è morto il Cardinal Donato Sbarretti, cui la popolazione della Sabina si apprestava a rendere onori in occasione del suo 60.º di ordinazione sacerdotale.

Spunto Missionario

E' giunta a Sciangai notizia che i Missionari spagnoli sono stati fatti prigionieri da truppe cinesi dedite

alla guerriglia, nelle vicinanze della città di Anking, situata sulla riva nord del fiume Yangtze, tra Nanchino e Kiukiang. Nella seconda quindicina di gennaio, i guerriglieri avevano proceduto all'arresto ed alla esecuzione di numerosi catechisti cinesi.

Il Vicario Apostolico, appresa la notizia, si recò subito da Anking al quartier generale delle truppe cinesi, chiedendo perchè i suoi Missionari

erano stati imprigionati. I soldati risposero che dei catechisti cinesi erano accusati di spionaggio per conto dei giapponesi.

Il Vicario Apostolico allora si dichiarò capo responsabile dei suoi Missionari e i cinesi imprigionarono anche lui. I Missionari, benchè in prigione, non vengono maltrattati. Sono inoltre in corso negoziati per la loro liberazione.

Il vibrante discorso del Duce a Reggio Calabria

Ecco il testo del discorso pronunciato dal Duce innanzi alle Camicie Nere del popolo di Reggio Calabria:

Camicie Nere!

Voi mi avete atteso per 16 anni (dalla folla si grida: troppi!) dando prova di quella discrezione che è un segno distintivo dei popoli di antica civiltà quali voi siete. In questi due giorni io ho saggiato la tempra di questo popolo. E' una tempra di buon metallo (applausi): il metallo col quale si fanno le vanghe e le spade, gli aratri e i moschetti. Per la vostra organizzazione, per il vostro stile, per il vostro ardore, voi siete in linea con tutte le provincie d'Italia (applauso prolungatissimo).

Venendo in questa terra, si ha la certezza assoluta, attraverso le miriadi e miriadi dei vostri figli, la certezza assoluta della continuità nei secoli della nostra Patria. Questo voi indicate a coloro i quali, subendo gli influssi nefasti di esotiche mode o di teorie che l'esperienza ha dimostrato assolutamente idiote (dalla folla partono fischi prolungatissimi), prima indeboliscono la Patria e poi la estinguono. I popoli forti sono popoli fecondi, sono viceversa deboli i popoli sterili. Quando questi popoli saranno ridotti a un mucchio miserabile di vecchiaridi (fischi della folla) essi piegheranno senza fiato sotto la sferza di un giovane padrone. (La folla acclama lungamente).

Io sono venuto qui per vedere e constatare ciò che si è fatto. Ciò che si è fatto in questo primo periodo dell'Era fascista è notevole, ma è ancora più notevole quello che si deve fare (la moltitudine acclama lungamente al Duce). I vecchi governi avevano inventato, allo scopo di non risolverla mai, la cosiddetta questione meridionale (fischi). Non esistono questioni settentrionali o meridionali. Esistono questioni nazionali, poichè la nazione è una famiglia e in questa famiglia non ci devono essere figli privilegiati e figli derelitti (applausi e grida di entusiasmo).

Dopo il mio discorso agli squadristi a Roma, ben poco vi è da aggiungere. Noi non dimentichiamo, noi ci prepariamo, noi pensiamo a decenni e quindi siamo sempre pronti ad attendere, come è sicuro un popolo che ha molte armi e saldissimi cuori (acclamazioni altissime).

Sono passati più di quattro anni dal mese in cui fu mobilitata la «Peloritana», quattro anni di prove a-

spre e di gravi sacrifici, culminati nella conquista dell'impero che è impero di popolo (la folla urla il suo entusiasmo), impero di popolo che sarà difeso dal popolo per terra, per mare, nel cielo, contro chiunque (alte acclamazioni).

Alcuni deficienti d'oltre Alpe (tutto il popolo fischia a lungo) confondendo con la realtà il loro desiderio, hanno favoleggiato di un allontanamento del popolo italiano dal Regime (la moltitudine risponde con un solo grido appassionato: No!). I ro-

stri sibili attraversando i loro timpani auricolari avranno dimostrato che è esattamente vero il contrario. Popolo e Regime sono tutt'uno (Si! Si!). Forze armate e popolo sono tutt'uno (la moltitudine rinnova all'indirizzo del Duce una ardente dimostrazione e devozione). E questo popolo italiano è pronto ad indossare lo zaino (tutto il popolo prorompe in un formidabile: si! si!). Poichè come tutti i popoli giovani non teme il combattimento ed è sicuro della vittoria.

Sottolineando

Una bella lezione!

E' andata così. Una signora milanese — una signora moderna, proprio di questi giorni — madre di una buona figliola era disgustata per il fatto che quattro giovanotti abitanti nel casoggiato rivolgevano frasi più che galanti, immorali, alla giovane proprio come è costume di molti zerbini scarsamente dotati oltre che di un senso di pudore anche di un naturale buon senso.

La madre, che è una donna sana anche fisicamente e alquanto robusta, ha dato un taglio netto alla stupida corte dei quattro bellimbusti salaci. Li ha azzesi, uno per uno, al varco, sulla porta di casa, e con un buon mestolo di legno resistentissimo, li ha concitati per le feste: uno solo è riuscito a eludere le forche caudine ma è da pensare che considerando il bilancio delle botte presentate dagli altri tre al Commissariato milanese di via Curtatone abbia anche lui perduto ogni superstite velleità di rischio.

Ai tre malconci che intendevano querelarsi, il funzionario ha dato invece un saggio consiglio: quello di desistere per sempre dal molestare la ragazza. E del resto il consiglio dopo la sagra delle legnate, era anche superfluo.

Ecco quattro giovani che terranno la lingua a posto quando incontreranno una signorina. In fin dei conti quella madre energica e sbrigativa potrebbe far scuola. E con ottimi risultati.

Rallegriamoci con la energica Signora e non dimentichino le mamme che per metter fine a certe cose non devono disdegnare nemmeno i metodi della coraggiosa milanese.

Dove va?

D'inverno, notte alta, umida, fredda.

Due agenti dell'ordine sono in perlustrazione per le viuzze deserte e silenziose d'un quartiere popolare di grande città, quando scorgono lontano, all'angolo di una rustica casetta, un uomo in veste talare, avvolto in ampio mantello, insufficiente, però, a coprire il grosso involto che tiene sotto le braccia.

Sospettano i militi — e non a torto — che colui sia un ladro, camuffato da prete per occultare la refurtiva. Ma si riedono, quando osservano ch'esso non fa il solito gesto dei furfanti, i quali alla vista della forza pubblica buttano a terra il corpo del reato e fuggono; ma continua invece ad avvicinarsi tranquillamente, con la medesima andatura, senza menomamente scomparsi.

Trovatisi faccia a faccia, dopo pochi istanti, gli agenti chiedono:

— Per favore, ce lo dice, Reverendo, dove va a quest'ora con quel pacco sotto il mantello?

— Vado più su, a portare un po' di roba ad una famiglia in estremo bisogno...

— A quest'ora?... Le pare?... Ci favorisca le sue generalità.

— Mi chiamo tal dei tali, e sono l'Arcivescovo di questa città.

— Perdoni, Eccellenza, non l'avevamo conosciuta.

Fatto storico e recentissimo.

I galantuomini non sono mai troppi

Re Leopoldo del Belgio trovavasi in Francia al tempo dell'espulsione dei Religiosi nel 1900; molti dei quali si erano rifugiati nel Belgio stesso.

Un giorno un ministro francese gli disse: «Maestà, noi siamo veramente confusi per le seccature che vi diamo! Voi avete già nel vostro paese tanti preti, tanti frati e tante monache, e adesso ve ne capitano a legioni anche dalla Francia».

«Vengano pure — rispose prontamente Re Leopoldo — non mi disturbano affatto. I galantuomini non sono mai troppi nel nostro paese!».



NOTIZIARIO QUINDICINALE

Bollettino demografico della Città e della Provincia di Bergamo

Gennaio			
	Capol.	Prov.	Totale
Nati	172	1333	1505
Morti	163	740	903
Aumento popol.	9	593	602

Febbraio			
	Capol.	Prov.	Totale
Nati	185	1194	1379
Morti	163	873	1036
Aumento popol.	22	321	343

Bergamo e Provincia

ATTI VESCOVILI

« Vita Diocesana » nel numero del mese di marzo, pubblica:

Nomine. — Con breve pontificio in data 9 febbraio 1939, il Rev. Monsignor Giovanni Boni, Assistente Ecclesiastico Diocesano dell'Az. Cattolica è stato nominato Preloso Domestico di S. Santità.

A Mons. Boni, fondatore dell'Alta Valle Brembana, la Direzione invia — a nome di tutti i suoi abbonati — i più fervidi e sinceri auguri.

La Direzione.

Altre nomine:

— S. Ecc. Mons. Vescovo, in data 25 Gennaio c. a. — in seguito agli esami di concorso ha nominato alla Parrocchia di Botta il M. R. Don Angelo Gritti, parroco di Cusio.

— In data 24 febbraio ha nominato Econ. Spirituale di Valleve — vacante per morte — il M. R. Don Luigi Bellini, coad. parroco di Borgo di Terzo.

— In data 20 Marzo, ha nominato Econ. Spirituale di Cusio — vacante per promozione — il M. R. Don Giuseppe Gardi — Parroco di Valcanale.

Corso di Cultura Religiosa

Presso la Sede della F. U. C. I. Sua Eccellenza Mons. Vescovo ha tenuto un corso di conferenze, in preparazione della Santa Pasqua.

Il tema unico delle conferenze è stato: « La Preghiera ».

S. E. Mons. Vescovo ha inoltre diretto una sua paterna lettera agli studenti e professionisti cittadini per invitarli ad un corso di predicazione e per predisporli al precetto pasquale.

Il Senatore Suardo membro del Gran Consiglio.

La « Gazzetta Ufficiale » in data 27 marzo ha pubblicato:

« Con regio decreto 20 marzo 1939-XVII, su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo, è stata riconosciuta la qualità di membro del Gran Consiglio del Fascismo al Senatore Conte Avv. Giacomo Suardo, Presidente del Senato del Regno, a cagione delle sue funzioni e per tutta la durata di queste ».

Rimpatriati dalla Francia

In questi giorni sono giunti, in tre gruppi, un centinaio di bergamaschi rimpatriati colle loro famiglie dalla Francia, a cura della Commissione permanente per il rimpatrio di nostri connazionali in Francia.

I rimpatriati erano provenienti da Chambery, Nancy e dalla stazione di Ventimiglia: erano attesi alla stazione ferroviaria dal Federale, dai dirigenti dell'Unione Fascista dei Lavoratori dell'Industria e dai Fasci femminili.

A cura della Federazione essi vennero ospitati presso alberghi cittadini, per quindi raggiungere i loro paesi ed il luogo di lavoro, per i quali hanno provveduto le rispettive organizzazioni sindacali.

Condannato per aver bestemmiato.

Gherardi Olimo, d'anni 22, da Serina, era stato affrontato dai C. C. R. R. durante una rissa che minacciava di degenerare, ma egli si ribellava e in parte alterato dal vino usciva in replicate bestemmie.

Di queste, della violenza all'Arma e dell'ubriachezza venne chiamato a rispondere dinanzi al Tribunale che gli infliggeva, per la bestemmia 100 lire di ammenda e per violenza 6 mesi di reclusione, assolvendolo

per l'ubriachezza data l'insufficienza di prova. Il Gherardi, che era in stato di arresto, venne ammesso ai benefici di legge.

Quante molte starebbero bene applicate anche ai bestemmiatori dell'Alta Valle Brembana!

I t a l i a

Il Re Imperatore a Franco

S. M. il Re Imperatore ha inviato il seguente telegramma:

« S. E. il Generalissimo Don Francisco Franco Bahanonde, Capo dello Stato Spagnolo - Burgos. — Mentre le valorose forze nazionali concludono vittoriosamente le loro eroiche gesta, desidero esprimere a Voi, che ne foste animatore e condottiero, il pensiero ammirato mio e di tutti gli Italiani che con me salutano nella risorta grande Nazione amica il trionfo della civiltà e della giustizia. »

VITTORIO EMANUELE ».

La convocazione del Parlamento

Il Senato del Regno è convocato in assemblea plenaria per lunedì diciassette aprile, alle ore sedici col seguente ordine del giorno: « Indirizzò di risposta al discorso della Corona ».

La Camera dei Fasci e delle Corporazioni è convocata in assemblea plenaria per sabato 15 aprile, alle ore 16, col seguente ordine del giorno: « Costituzione della Camera ».

L'Italia mantiene il secondo posto nel traffico attraverso Suez

Durante il febbraio scorso — scrive il « Giornale d'Italia » — hanno transitato per il canale di Suez nel senso da nord a sud 197 piroscafi inglesi, 36 italiani, 19 tedeschi, 18 olandesi, 16 norvegesi, 10 francesi, 7 danesi, 7 greci, 4 giapponesi, 3 svedesi, 3 russi, 1 egiziano, 1 jugoslavo, 1 americano e 1 cinese.

Nel senso inverso hanno transitato 109 piroscafi inglesi, 38 italiani, 20 tedeschi, 19 olandesi, 9 norvegesi, 9 francesi, 7 americani, 7 greci, 3 giapponesi, 3 danesi, 3 svedesi, 1 spagnolo e 1 russo.

Rimpatriati dall'estero festosamente accolti a Roma.

Numerosi contingenti di italiani, rimpatriati dall'estero, stanno giungendo in questi giorni a Roma. I rimpatriati sono accolti dai rappresentanti della Commissione provinciale per il rimpatrio degli italiani dall'estero, dell'Ente di assistenza di Roma e dell'Unione provinciale lavoratori dell'industria, organizzazioni che hanno predisposto in loro favore ogni assistenza e che hanno provveduto al loro collocamento.

Stamane, provenienti dalla Corsica, sono giunte 47 famiglie per un totale di 136 persone. La folla di cittadini, che all'arrivo del treno si trovava alla stazione, ha improvvisato ai connazionali rimpatriati una calda manifestazione di affetto e di cameratismo. A bordo di alcuni torpedoni i rimpatriati, per la maggior parte lavoratori dell'agricoltura, sono stati trasportati nei vari alberghi dove era stato predisposto l'alloggio.

I capi famiglia hanno già avute assegnate le località dove dovranno lavorare e che raggiungeranno dopo una breve sosta a Roma.

Per le famiglie numerose

Fino ad oggi le famiglie numerose dovevano, per godere dei benefici tributari, avere o dieci figli a carico, oppure avere avuto dodici figli di cui sei almeno rimasti a carico.

Un recente disegno di legge stabilisce che la caratteristica di famiglia numerosa per l'esenzione da molte tasse è posseduta da quelle che hanno otto figli a carico.

I figli caduti in guerra o per la Causa fascista si considerano viventi. E' stata poi istituita una medaglia d'onore a favore delle madri delle famiglie numerose.

Verso la Beatificazione di Don Michele Rua.

Il processo apostolico del primo successore di Don Bosco Santo, il Ser-

vo di Dio Don Michele Rua, è ormai finito, e gli atti saranno mandati a Roma alla S. Congregazione dei Riti. Prima però avrà luogo l'esumazione della venerata Salma da Valsalice, e la sua traslazione alla Basilica di Maria Ausiliatrice a far corona a Don Bosco, alla Beata Mazzarello ed al Ven. Domenico Savio.

E s t e r o

GERMANIA

Hitler, nel discorso tenuto in questi passati giorni, ha dichiarato che ogni attacco o azione di accerchiamento della Germania troverà una immediata reazione.

Ha riaffermato inoltre la solidità dell'Asse Roma-Berlino, ed ha avvertito che il Reich marcerà con l'Italia in ogni circostanza.

SPAGNA

La guerra è finita con la completa vittoria delle forze nazionali.

Su tutta la Spagna rossa è tornata ad erigersi trionfante, col vittorioso vessillo rosso-oro la Croce di Cristo. Dopo la capitolazione di Madrid, le

truppe di Franco hanno occupato tutti i centri dell'ultimo lembo di territorio nazionale già in possesso dei rossi. La stazione radiofonica di Burgos ha potuto annunziare alla Spagna e al mondo: La guerra è finita!

BELGIO

Ecco i risultati definitivi delle elezioni legislative. Per la Camera sono stati eletti 73 cattolici, 64 socialisti, 33 liberali, 17 nazionalisti fiamminghi, 4 rexisti, 9 comunisti. In base ai risultati i cattolici guadagnano 10 seggi, i liberali 10, i socialisti ne perdono 6, i rexisti ne perdono 17, i comunisti conservano le loro posizioni, i nazionalisti fiamminghi guadagnano un seggio. Per il Senato sono stati eletti 38 cattolici, 35 socialisti in luogo di 39 quanti erano nella precedente legislatura, 16 liberali, 8 nazionalisti fiamminghi, 3 comunisti ed 1 rexista invece di sette della precedente legislazione.

FRANCIA

Daladier ha pronunciato alla Radio l'atteso discorso che doveva essere una risposta a quello di Mussolini, ed ha precisato l'atteggiamento della Francia nei riguardi dell'Italia e delle rivendicazioni italiane, dichiarando che « la Francia non rifiuta di esaminare le proposte che le fossero fatte ».

Affinchè gli emigranti sappiano

UNA BUONA NOTIZIA

Premio sul denaro trasferito in Italia

Il recente Consiglio dei ministri ha approvato un disegno di legge per la concessione di un premio sulle somme in divisa estera trasferite in Italia e possedimenti da cittadini italiani che rimpatriano definitivamente, nonché sulle rimesse, pure in divisa estera, che vengono effettuate dai nostri emigrati a favore di cittadini od enti italiani.

Cambio di dipartimento

Un connazionale che da molti anni risiede in Francia ed ha sempre avuto la sua carta d'identità con scadenza normale, prima di due e poi di tre anni, avendo fatto domanda di rinnovazione nel dicembre scorso, ha ricevuto un récépissé in attesa della carta.

Col récépissé ha cambiato dipartimento ed il sindaco del comune di partenza ha vistato il récépissé. Il sindaco del comune di arrivo ha ritirato il vecchio récépissé e ne ha dato uno nuovo, come di regola. Ora il connazionale si è visto dresser un procès verbal, per non aver presentato la domanda per il permesso di cambiar residenza.

La contravvenzione è, purtroppo per lui meritata. Abbiamo detto molte volte che tutti coloro i quali hanno una carta d'identità a durata limitata devono domandare il permesso prima di cambiare dipartimento.

Il connazionale fa osservare che egli ha sempre avuto la carta a durata normale. D'accordo. Ma oggi lui non ha la carta; egli ha semplicemente il récépissé che ha sempre una durata limitata a un mese od al più fino alla consegna della carta di identità. Ma questa, per quale durata gli sarà rilasciata? Non si sa. Forse per tre anni; forse anche per meno. Non c'è un diritto ad avere la carta d'identità a durata normale. L'amministrazione può limitarla anche a qualche mese.

Stando così le cose, nel periodo di attesa lo straniero che ha soltanto il récépissé non può cambiare dipartimento senza domandare prima il permesso alla prefettura del dipartimento nel quale vuole andare a risiedere.

Il connazionale in questione, non lo ha domandato e quindi è stato messo in contravvenzione.

Matrimoni in Francia

Sulle nuove disposizioni circa i matrimoni pubblicate nell'ultimo numero abbiamo ricevuto domande di schiarimenti per alcuni casi speciali.

Innanzitutto rileviamo che per i matrimoni celebrati davanti alla Regia Autorità Consolare Italiana le nuove disposizioni restrittive non vengono applicate.

D'altra parte se uno straniero approfittasse del fatto che un sindaco non è troppo al corrente delle nuove disposizioni in vigore e non avendo un permesso di soggiorno superiore ad un anno, riuscisse a farsi sposare, corre rischio se denunciato e scoperto di essere condannato da tre a sei mesi di reclusione e ad una multa da 16 a 300 franchi. Anzi, se è scoperto, sarà certamente condannato.

abbatte
i dolori
reumatici

CEROTTO BERTELLI

FRATELLI CALDEROLI

Dottor GUIDO
delle Cliniche di Vienna

DENTISTA
S. MART. DE' CALVI-NORD - P. Brembana
Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12

Dottor INNOCENTE
delle Cliniche di Berlino

CHIRURGO SPECIALISTA
malattie

ORECCHIO - GOLA - NASO

Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18
Domenica dalle 9 alle 11

BERGAMO Via XX Settembre, 64
(Casa Friggi) Telefono 31 64

Dott. PIERO LEIDI

de Sanatori di Pratomaso e Davos

GABINETTO DI CONSULTEZIONI E DI CURA
per

Malattie Polmonari

RAGGI X

Orario: Feriali ore 9-11 e 14-17
Martedì e Sabato soltanto pomeriggio

BERGAMO Via Tasca, 3
Telef. 42-44

POMPE - FILTRI

per Acqua, Aceti, Vini, Liquori, Sciroppi,
Olii, Medicinali, Profumi, Colle.

IMPIANTI PER CANTINE

per Vini Spumanti, per Acqua Gassosa
e Seltz - Catalogo gratis.

BELLAVITA - MILANO
VIA PARINI, 1
già P.le PARINI 3

La Ditta non ha depositi né rappresentanti.

CRONACA DELL'ALTA VALLE BREMBANA

DIARIO SACRO

APRILE

- 9 DOMENICA DI PASQUA - Gesù esce trionfante dal sepolcro vincitore della morte.
- 10 Lunedì dopo Pasqua - Solennità del Sacro Cuore a S. Brigida - S. Ambrogio a Ornica - B. V. Addolorata a Cusio - Annunciazione B. V. a Fondra e S. Luigi a Barresi.
- 11 Martedì dopo Pasqua - S. Leone il grande, colui che fermò Attila al Mincio e lo fece indietreggiare.
- 12 S. Giulio Papa - Indisse il Concilio di Sardica e chiari il dogma del primato del Romano Pontefice.
- 13 S. Ermenegildo, martirizzato nel 586.
- 14 S. Giustino martire - S. Benedetto il pastorello - I Ss. Mm. Tiburzio Valeriano e Massimo.
- 15 S. Paterno, Vescovo di Vannes.
- 16 DOMENICA IN ALBIS - S. Anziate - Solennità di S. Colombo a Borgogna e Ss. Quarant'Ore a Moio de' Calvi.
- 17 S. Aniceto Papa. Fu il decimo papa che rese la Chiesa - Santa Blandina Vergine.
- 18 S. Calocero martirizzato nel 119.
- 19 S. Apollonio, senatore romano, morto nel 186.
- 20 S. Marcellino, Vescovo d'Embrun.
- 21 S. Anselmo Vescovo di Cantorbery e Dottore della Chiesa.
- 22 I Santi Sotero e Gaio Papi - Santa Leonida martire.

Comune. Dal progetto, che abbiamo avuto occasione di vedere, risulta che la nuova traversa avrà inizio poco prima dei portici deviando dalla strada principale, e proseguirà parallela ad essi per un percorso di circa 170 metri, con una pendenza approssimativa del 3% e sarà collegata col vecchio ponte da un arco in cemento armato.

Il lavatoio sarà demolito e ricostruito sotto un arco di sostegno della nuova strada.

Pure il ponte sarà rinnovato ed apparirà più bello. Saranno lateralmente costituite le banchine per i pedoni rilevate con due solette a sbalzo in cemento armato e i vecchi parapetti di pietra saranno sostituiti da uno robusto e in pari tempo elegante ringhiera di ferro.

Come si vede, un bel complesso di opere, per le quali Averara avrà molto a migliorare sia dal lato commerciale, industriale, turistico che da quello estetico.

Finora molte comitive, che avrebbero desiderato una passeggiata per l'Alta Valle, hanno dovuto rinunciare per l'impossibilità o la difficoltà del transito delle corriere; ci auguriamo che per la prossima stagione la nuova strada ci porti tanti villeggianti, dia sempre maggior incremento alle industrie ed al commercio e tanta prosperità in paese.

L'appalto dei lavori sarà assunto dalla Ditta Sonzogni Piero di Zogno. I lavori dovranno essere ultimati entro quattro mesi dall'inizio e l'Impresa appaltatrice dovrà assumere di preferenza nei lavori gli operai disoccupati del luogo e dei limitrofi Comuni.

Mentre siamo in ansiosa attesa dell'inizio dei lavori, che è molto prossimo vogliamo qui esprimere un ringraziamento particolare al Podestà, sig. Eugenio Geneletti, che è stato l'anima di questo febbrile ed arduo lavoro di preparazione; lo possiamo dire a voce alta, perchè abbiamo vissuto da vicino un po' di queste ansie e di questo dinamismo; ed anche alle Amministrazioni dei Comuni limitrofi che hanno contribuito al nostro grave sacrificio finanziario per la comune utilità ed interesse, per lo sviluppo ed il potenziamento delle possibilità e risorse locali.

PASSATA A MIGLIOR VITA. — Piccamiglio Maria Angela fu Carlo e fu Guerinoni Giovanna detta « caca » della frazione Costa non è più. Nell'età di anni 73, nella notte del 2 corrente munita di tutti i conforti religiosi passava a miglior vita. I suoi funerali modesti si svolsero il giorno 4. Ai parenti condoglianze, all'anima della zitellona estinta le nostre suffraganti preghiere.

UNA CULLA. — La famiglia Rizzi Battista di Bestianelli fu allietata dal sorriso di una bambina che al fonte battesimale ebbe i nomi di Maria Santina.

AUGURI. — Ai presenti ed ai lontani porgo i migliori auguri di Buona Pasqua; festa di resurrezione e di rinnovazione di vita.

BORDOGNA

DECESSO. — Il 21 Marzo munita dei conforti religiosi rese l'anima a Dio la signora Musati Santina Vedova Bonetti, d'anni 65.

Colpita da morbo maligno e dalla scienza non spiegabile, dopo una lunga e penosa agonia, sopportata con cristiana fede e sublime coraggio, dimostrò anche di fronte alla morte le caratteristiche virtù delle quali era fornita nella sua vita terrena. Virtù semplici, schiette, come la sua profonda fede, la sua pazienza, la sua parsimonia e vita tutta di famiglia per la quale non conobbe sacrificio alcuno pure di renderla felice e contenta.

Un ottimo attestato di tutte queste sue preclari doti di virtù famigliari e religiose trovò nei suoi funerali che si svolsero solennissimi per concorso di Sacerdoti e di popolo, attestato che culminò nella partecipazione dello stesso sig. commendatore Musati, venuto appositamente da Sesto S. Giovanni per rendere omaggio alla sua preziosa salma.

Ai figli addoloratissimi, ai parenti

tutti della compianta defunta partecipiamo con sincero cordoglio le nostre condoglianze e le nostre suffraganti preghiere.

— Nel secondo anniversario della morte della compianta defunta signorina Emilia Musati, figlia del nostro illustre concittadino sig. comm. Musati, si è celebrato un solennissimo ufficio in suffragio alla sua bel'anima.

AUGURI. — Ricorrendo la Santa Pasqua siamo lieti di partecipare a tutti i nostri parrocchiani presenti e assenti i nostri più cordiali e vivissimi auguri.

FESTA IN ONORE DI S. COLOMBO. — L'ottava di Pasqua ricordiamo la festa annuale in onore del nostro S. Colombo protettore della nostra parrocchia, che speriamo di poter onorare nel modo migliore.

CUSIO

DECESSI. — Rovelli Maria fu Battista e fu Volpi Caterina, da quasi sei mesi era obbligata a tenere il letto per infermità causata da una caduta riportata mentre lavorava nel suo campo e proprio quando si sperava potesse rimettersi, improvvisamente veniva colpita da emorragia cerebrale, per cui cessava di vivere, munita da tutti i conforti di Nostra Religione, il giorno appresso 25 marzo, all'età di anni 68. I suoi modesti funerali riuscirono però decorosi per la partecipazione della intera popolazione.

A distanza appena di due giorni moriva alla veneranda età di anni 82 Rovelli Luigi (Lorenzet). Domandò e ricevette con pietà edificante gli ultimi Sacramenti, pienamente rassegnato nel Signore.

Uomo, che godeva larga stima per la sua grande fede intensamente vissuta e per la sua singolare onestà. Ne furono chiara dimostrazione i suoi solenni funerali. Lascia nella desolazione i famigliari, in modo speciale il figlio, emigrato in Francia, che non ebbe il bene di essere presente in sì dolorosa circostanza.

Ai dolenti dei due cari scomparsi le nostre più vive condoglianze.

— Cari emigrati, a tutti e singoli il nostro giornaleto vi porti i miei più fervidi auguri di buona santa Pasqua. - Aff.mo nel Signore, Don Giuseppe Gardi, Econ. Spirit.

OLMO AL BREMBO

SS. QUARANT'ORE. — Quando il giornaleto giungerà nelle famiglie della Parrocchia, le nostre Ss. Quarant'ore saranno nel loro pieno sviluppo.

Mi auguro che siano giorni di preghiera, passati con grande fervore ai piedi di Gesù Eucaristico.

Lunedì, a chiusa delle Ss. Quarant'ore, se almeno il tempo lo permetterà, avrà luogo la solenne Processione Eucaristica.

BENEDIZIONE DELLE CASE. — Verrà portata nelle singole famiglie la benedizione del Signore nei giorni di mercoledì e giovedì.

Il Sacerdote porterà la benedizione di Dio alle case ed a tutti gli abitanti.

Pax huic domui et omnibus habitantibus in ea.

AMMALATI. — Abbiamo in Parrocchia parecchi ammalati, abbastanza gravi.

Il Cav. Antonio Calegari, colpito da un nuovo attacco del male che da tempo l'affligge si raccomanda alle preghiere di tutti i buoni.

AUGURI DI BUONA PASQUA in vivo a tutti presenti e lontani, specialmente agli emigranti.

Fate tutti una buona e santa Pasqua.

PIAZZOLO

SOLENNITÀ DELLA B. V. ADDOLORATA. — Preceduta da devoto settenario, durante il quale si sono distinti per frequenza gli uomini e l'elemento giovanile di ambo i sessi e con evidente trascuranza da parte di molte donne, si è celebrata con discreta solennità la festa della Madonna Addolorata. Il Banchetto Eucaristico è stato frequentato dalla quasi totalità. Le eccezioni, benché

in piccolissima quantità, non sono mancate, sia negli uomini come nelle donne. Il discorso venne tenuto dal M. Rev. Parroco di Roncobello, che presentò all'uditorio, con parola chiara e toccante, i dolori che la Vergine Santissima ha sofferto per l'amore che portava a noi, facendo poi quelle applicazioni che dovrebbero essere la regola della nostra vita durante il pellegrinaggio su questa terra di esilio e di dolore. Cantò la Messa solenne il M. R. Prevosto di Fui-piano al Brembo. Le sacre funzioni vennero accompagnate dalla rinomata Scuola di canto di Camerata Cornello, diretta dallo stesso R. Parroco, che soddisfece pienamente tutti, per la perfetta esecuzione.

Dopo i solenni Vespri, ebbe luogo (per la prima volta) la processione che riuscì di generale gradimento. Detta processione ebbe luogo per implorare dalla Vergine Addolorata la sua protezione sopra degli emigrati e sopra i Capi di Governo in questa ora tragica. Molti Sacerdoti condecorarono di loro presenza la nostra cara festa, rendendola più solenne.

STENDARDINO. — Le nostre giovani di Azione Cattolica, non avendo nulla da portare durante le processioni, pensarono di prendere il baldacchino vecchio, rovinato dai topi e formare uno stendardo con sopra la immagine di Maria Santissima da un lato, e della Sacra Famiglia dall'altro. E' riuscito molto bello. Brave.

CHI ESCE E CHI ENTRA NELL'OSPEDALE. — Il nostro giovane Arizzi Michele, dopo una degenza di più mesi, in questi giorni, assai migliorato, ha fatto ritorno alla casa paterna. Al suo posto entrava la giovane Moroni Angelina di Domenico, sospetta di appendicite. Ad entrambi giungano i migliori auguri.

DECESSO. — Alle 21 e tre quarti del tre corrente mese è morta la signora Moroni Luigia, ex maestra. Ne parleremo nel prossimo numero. Intanto la si raccomanda alle preghiere di tutti.

BENEFICENZA. — Una provvida istituzione, conoscendo i bisogni della nostra Parrocchia, ha fatto pervenire al Parroco lire cinquanta. L'Ente beneficato sentitamente ringrazia.

S. BRIGIDA

VARIE. — Pare che l'influenza finalmente vada scomparendo. Abbiamo ancora qualche ammalata come Geneletti Letizia fu Santo, Manzoni Tina in Cattaneo, Calvi Romilda di Romildo e però sembra migliore tutte.

Dovettero ricorrere alle cure dell'Ospedale in questi giorni Geneletti Giuseppe fu Santo che è a casa dalla Francia e Regazzoni Carola maritata Regazzoni Cristoforo. A questi e a tutti i nostri ammalati auguriamo pronta e completa guarigione.

In casa di Regazzoni Giosuè da quel numeroso nido l'influenza ha portato via un'altra bambina di nome Enrica che andò a raggiungere in Cielo la sorellina Orsola e però con dispiacere la famiglia vede il proprio nido diminuito.

A PASQUA. — Sì, a Pasqua si fanno dai buoni ai propri parenti ed amici gli auguri di una buona Pasqua cristiana e questo è l'augurio nostro a tutti i figli spirituali, a tutti i parrocchiani presenti e lontani ricordando che avrà luogo anche la nostra festa in onore del Sacro Cuore di Gesù.

Buona Pasqua.

S. MARTINO DE' CALVI

SANTE CRESIME. — Il 26 Marzo u. sc. S. Ecc. Mons. Vescovo Bernareggi portava la felicità e la gioia alla nostra Parrocchia colla Sua venuta per le S. Cresime. Aveva avuto la grande soddisfazione di vedere un forte gruppo di giovani che si erano recati ad ossequiarlo fino a S. Giovanni Bianco. Lo accompagnarono con esultanza fino alla Parrocchia, dove dalla popolazione, dalle Autorità, Sacerdoti della Vicaria e da tutte le Congregazioni ed Associazioni ricevette gli ossequi tra ovazioni frenetiche del foltissimo popolo. Fu accompagnato alla Chiesa passando fra ali di Paggetti e Cresimandi. La fun-

zione sacra durò un tempo notevole fra la gioia dei bimbi e dei padrini, ai quali rivolse consigli, e ricordò i doveri; e dava in fine la Trina Benedizione col SS. Sacramento. La sera si compiacque di vedersi, al simpatico simposio in Casa Parrocchiale, circondato dal Clero e dalle Autorità invitate e lasciò la Parrocchia verso le ore 20. Il Rev. Arciprete e la popolazione ringraziano vivamente S. Eccellenza.

DECESSI. — Sono deceduti ed onorati nei loro funerali il campanaro Tassis Antonio e Calvi Maddalena. Vivissime condoglianze.

Collaudo d'Organo

Invitato dal sig. rag. Carminati, Ispettore presso la Pia Casa di Ricovero, a dare una relazione circa le operazioni di restauro apportate all'organo esistente nella chiesa della suddetta Pia Casa, in seguito alla visita di collaudo da me compiuta in data 12 corr. mese mi pregio testare quanto segue:

Le operazioni di restauro apportate dalla Ditta Piccinelli, incaricata del lavoro, e stabilite nel preventivo presentato dalla ditta stessa sono state eseguite con scrupolosità ed accuratezza, in modo che l'organo dallo stato di deterioramento in cui si trovava è stato rimesso in tutte le parti in piena efficienza. Ogni singolo registro è ben intonato e nel complesso la fonica dello strumento è chiara e gradevolissima; è stata così mantenuta e rimessa in luce la caratteristica fonica originaria dello strumento di buona marca serassiana. Inoltre la meccanica è pronta e silenziosa. Allo scopo di assicurare il complessivo funzionamento dello strumento la ditta in parola ha creduto opportuno di aggiungere alcune opere integrative che costituiscono altrettante utili migliorie e cioè: a) applicazione dei sostegni alle canne; b) applicazione delle « orecchie » ai lati delle canne; c) rifacimento della meccanica con guarnizioni e feltratura. Queste operazioni integrative meritano una giusta considerazione.

Esprimo perciò la mia soddisfazione per il felice esito del lavoro e nel contempo ne riconosco il merito alla stessa ditta Piccinelli che ha saputo portare a compimento un sì delicato lavoro di ripristino, con coscienza e scrupolosità.

F.to M.o Alessandro Esposito.
Bergamo, 14-12-1938-XVII.

Fabbrica Mobili
moderni e classici
Arredamenti per chiesa
Ditta F.lli ZONCA - Via
Paleocapa 20 - Tel. 30-17
PREZZI MODICI - VISITATECI

ISTITUTO E CLINICHE
Prof. GAVAZZENI
BERGAMO
Via Mauro Gavazzeni N. 21 (ex Via Conventino)
MALATTIE INTERNE
Stomaco - Fegato - Intestino
Cuore - Sangue - Nervose - Raggi X
LABORATORII
Consultazioni: 10.30-12.30 - 14.30-17

CERERIA
Vincenzo fu Franc. Previtali
Casa Centenaria 1830-1938
BERGAMO - Via G. Quarenghi, N. 18
Telefono 33-51
Fabbrica candele per culto
- Saponi all'ingrosso ed al
minuto - Lumini da notte - Can-
dele steariche - Generi Affini

I tacchini di Garbagna

Il 1.º Dicembre 1937 un contadino di Ramero, tale Eugenio Mandirola, scendeva al mercato del suo comune di Garbagna (Alessandria) portando sei tacchini da vendere. Il brav'uomo s'era messo le bestie a tracolla: tre gli spenzolavano davanti e tre dietro le spalle; tutte erano legate con una fettuccia e naturalmente avevano la testa all'ingiù.

Or accade che il Mandirola intoppa nei Carabinieri, i quali lo mettono in contravvenzione per maltrattamento di animali.

Un decreto appioppa al malcapitato cento lire di ammenda. Il Mandirola rifiuta il pagamento e così viene portato a giudizio. Il Pretore di Tortona, considerando che il tacchino è un gallinaccio molto resistente, che il Mandirola, secondo l'uso del paese, trasportava le bestie appoggiandosele al petto e al dorso in modo da non farle soffrire, non ritenne colpevole l'imputato di maltrattamento di animali e mandò assolto il Mandirola.

L'assoluzione fa rumore, i protettori degli animali vogliono dare un esempio e reclamano una condanna: la sentenza viene appellata. Del caso si dovette occupare niente altro che la Suprema Cassazione di Roma, perché si volle ravvisare nel fatto un eccesso di sofferenze inflitte alle povere bestie e si ritenne che, col suo agire, il Mandirola avesse offeso la sensibilità dei cittadini e avesse commesso un fatto pregiudizievole alla buona educazione d'un popolo civile. Ma, tutto considerato, la Cassazione con recente sentenza mandò assolto definitivamente il Mandirola.

...e i polli di Renzo

Il caso è carino.

I tacchini di Garbagna richiamano alla memoria i famosi polli di Renzo. In quel lontano Novembre del 1628 Renzo ritornava furente dallo studio del dottor Azzeccagarbugli, recando seco, legate per le zampe e col capo all'ingiù, le povere bestie rifiutate dal leguleio. Agitato dalla passione, Renzo Tramaglino « ora stendeva il braccio per collera, ora l'alzava per disperazione, ora lo dibatteva in aria come per minaccia, e in tutti i modi dava loro di fiere scosse e faceva balzare quelle quattro teste spenzolate, le quali intanto s'ingegnavano a beccarsi l'una con l'altra, come accade, troppo sovente, fra compagni di sventura ».

Che quadro! Che evidenza di descrizione in questi brevi tocchi di quel benedetto Manzoni! Non v'è dubbio però che se Renzo fosse capitato sotto i Carabinieri di Garbagna e sotto il Pretore di Tortona, sarebbe stato condannato.

Un confronto

Questa piccola vicenda giudiziaria ci fa pensosi. E sapete perché? Per amore dei confronti e delle proporzioni.

Ecco qua un grande zelo di Carabinieri e vivi dibattiti e solenni sentenze di Magistrati per perseguire un imputato (abbastanza raro) di maltrattamento agli animali, in contravvenzione all'articolo 727 del Codice Penale. Per contro, quanto minor zelo, quanta svogliatezza, nel denunciare e nel punire quei 100, quei 1000 che, ad ogni ora e per ogni dove maltrattano in Italia il Santo Nome di Dio! Non è forse la bestemmia un reato immensamente più grave? Non è punito anch'esso dal Codice Penale? Non offende ben più profondamente la sensibilità di tutti i cittadini, e non pregiudica a fondo la buona educazione e la buona reputazione di un popolo civile come l'Italiano, maestro di civiltà alle genti?

Nota agricola

Granoturco e patata

Dopo il frumento un posto preminente spetta al granoturco ed alla patata. Queste due specie, botanicamente diverse tra di loro, hanno parecchi punti di contatto per quanto riguarda le esigenze culturali ed anche l'abbondanza della produzione, pure ammesso che la patata può ad-

dattarsi a temperature meno elevate di quelle consentite al granoturco e spingersi per conseguenza a latitudini ed altitudini, nelle quali questo cereale non riuscirebbe a maturare le sue spighe.

Con una scelta accurata di varietà pregiate, adatte all'ambiente ed al clima e con una coltivazione razionale, si possono ottenere produzioni assai elevate. Esperienze e concorsi recenti hanno dimostrato che dal granoturco si ricavano facilmente 60-70 quintali di cariossidi per ettaro, con punte fino a 100 quintali, e dalla patata quantità di tuberi superiori anche ai 400 quintali per ettaro. Naturalmente tutto ciò è in funzione diretta del buon andamento stagionale e della retta applicazione delle migliori norme tecniche colturali. Il granoturco preferisce clima temperato caldo, ma teme la siccità: per conseguenza non vuole essere portato sulle montagne e disdegna pure quei paesi caldi nei quali non piova o manchino i mezzi per irrigare. La patata meno esigente in fatto di clima può essere coltivata anche in montagna.

L'uno e l'altra esigono terreno profondo, fresco, mediamente compatto o tendente allo sciolto: la patata anzi si adatta bene ai terreni molti sciolti quasi sabbiosi. Esigono un terreno preparato accuratamente con una lavorazione profonda e largamente aiutato con abbondante somministrazione di letame. Alla semina l'uno e l'altra richiedono una concimazione complementare di ql. 5-6 di perfosfato, q. 1,5-2 di solfato ammonico, o di calciocianamide in proporzione, q. 1,5-2 di un sale potassico per ettaro; e più tardi, quando si eseguono le sarchiature le zappature e rincalzature (necessarie per tener fresco il suolo e mondo da erbe infestanti) si completerà la concimazione azotata distribuendo in due o più volte, una conveniente dose (q. 1-2) di nitrato per ettaro.

p. b.

Sottolineando

Frutti dell'educazione senza Dio

— Babbo, mi lasci andare al catechismo? Renato ci va; e poi, senti, sarò così buono, che non mi riconoscerai più.

E in dir ciò il piccolo Mario si fa così grazioso che il babbo, cosa straordinaria, l'ascolta fino in fondo.

Una decina di volte aveva già spaventato il ragazzo con un « No! » rabbioso e feroce; ma questa volta gli rispose con dolcezza:

— Forse più tardi ti lascerò andare, ma quest'anno no, sei troppo piccolo.

— Ma no, babbo; Renato è più piccolo di me e ci va.

— Va bene, — replicò il babbo — Renato non ha da far altro, ma noi, non abbiamo tempo per queste cose.

Babbo; — insiste il fanciullo — starò un po' meno a giocare per la strada, così avrò tempo. Su, babbo, lasciami andare, via, per amor di Dio!

La dolcezza cedette immediatamente alla rabbia.

— Ho detto di no, e non ci andrai né ora né mai!

E furon grida e singhiozzi.

*

Dieci anni più tardi. Mario non è mai andato al Catechismo. Perché avrebbe dovuto andarci? Neppur Medoro c'è andato e ciò non impedisce che sia un buon cane.

Però è diventato un « buon tempone »; ma il babbo non si spaventa.

— Si calmerà: da giovani, si sa, bisogna godersela!

E frattanto Mario non sopporta nessuna osservazione: non vuol sentir più nulla... Il padre lo vede, ma ancora si consola dicendo:

— Non è più un bambino, e non ha più bisogno di stare a sentire quel che si dice come quando era piccolo.

*

Dopo altri dieci anni. Sono grida e singhiozzi in casa di Michele: è il padre che discute con Mario. Ora Mario è cresciuto: si è fatto più forte, più buon tempone; ha lavoro e guadagna bene; ma non ha mai un soldo, perché spende tutto quel che guadagna. Il padre è vecchio: non può più lavorare; costa il mantenerlo e bisogna anche curarlo, perché è malato, coperto di piaghe. E' un carico che pesa a Mario e non lo nasconde al padre. Lo rimprovera anzi e lo insulta talmente che alla fine un giorno il povero vecchio si rivolta.

— Infin dei conti sei mio figlio! — grida. — lo ho tribolato abbastanza per te; puoi ben fare qualche cosa per me, ora!

— E chi può obbligarmi? Fannullone! Va' a lavorare se vuoi mangiare. Intanto siccome son io che pago l'affitto, son padrone di non volere nessuno in casa mia. Fuori di qua!

E mette il padre in mezzo alla strada nel cuor della notte.

— Per amor di Dio! — singhiozza il disgraziato.

— Dio! — risponde una voce nelle tenebre, — lo sai bene che non c'è: me l'hai detto tu!... — e chiude con gran fracasso la porta di casa.

Il vecchio sviene.

Quando l'aria fresca del mattino lo risvegliò, Medoro, il cane fedele solo, era là vicino a lui e gli leccava le piaghe.

Era giorno, e Michele guardandosi attorno vide sul muro di faccia un grande affisso:

Parrocchia di F...
riapertura delle lezioni di Catechismo
30 Novembre a ore 15

Quelle parole gli penetrarono nell'anima come altrettanti rimorsi e altrettanti rimpianti.

— Ah! se avessi saputo.

A molti genitori, anche dei nostri paesi... i quali non si curano di mandare i loro figliuoli al Catechismo alla Dottrina Cristiana, vorrei dire: « Leggete e Meditate ».

Sac. GIACOMO DONATI, Direttore resp.

in via S. Alessandro - Bergamo

Antica e Premiata Fonderia Pontificia di Campana

Cav. Carlo Ottolina & F.

già Fratelli Ottolina - SEREGNO

Eseguisce concerti di campane di ogni misura tono e peso Rifonda campane da concertarsi con altre vecchie conservando il tono e peso primitivo. Costruisce castelli, ceppi e ruote in ferro e ghisa

Preventivi gratuiti Facilitazioni nei pagamenti

MASSIME GARANZIE ESPORTAZIONI

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE

Fondata nel 1823

Riserva L. 410 milioni

192 Filiali e Succursali

Sede Centrale in MILANO

Via Monte di Pietà, N. 8

Depositi a Risparmio al 1° Gennaio 1939-XVII Lire 5 Miliardi e 200 Milioni

Filiali in Provincia di Bergamo: Almenno S. Salvatore - Alzano Lombardo - BERGAMO - Caprino Berg. - Caravaggio - Clusone - Gandino - Lovere - Martinengo - Ponte S. Pietro Romano di Lombardia - S. Giovanni Bianco - S. MARTINO DE' CALVI - Sarnico - Trescore Balneario - Treviglio - Verdello - Zogno

BANCA PROVINCIALE LOMBARDA

Società Anonima Capitale Sociale L. 25.000.000 versato - Riserva L. 4.044.672,55

SEDE SOCIALE E DIREZIONE IN BERGAMO

Corrispondente della Banca d'Italia, Corrispondente e Rappresentante del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia - Istituto autorizzato alle Operazioni di Credito Agrario di Esercizio

Gestisce N. 103 Esattorie e 387 Tesorerie

DIPENDENZE DELLA SEDE DI BERGAMO: Ambivere - Antegnate - Bergamo Agenzia di Città (Via XX Settembre); col recapiti di Città Alta e di Valtelle - Bonate Sotto - Brignano Gera d'Adda - Calvenzano - Carvico - Casazza - Cassiglio - Centrisola - Dalmine - Fontanella al Piano - Gazzaniga - Gromo - Nossola - Olmo al Brembo - Palazzago - Peja - Planico - S. Giovanni Bianco - Sovero - Taleggio - Treviglio - Valbondione - Verdello - Zanica.

Principali dati della situazione al 28 Febbraio 1939-XVII

Cassa e somme disponibili a vista	L. 9.336.154,15
Titoli di proprietà	92.722.975,87
Portafoglio	82.045.886,15
Conti Correnti	72.426.119,23
Risparmi e Corrispondenti	292.424.449,34

SERVIZIO CUSTODIA VALORI: Presso la Sede di Bergamo e Filiale di Treviglio funziona il servizio cassette di sicurezza in moderni impianti corazzati

Servizio di tesoreria dell'Ospedale Maggiore « Principessa di Piemonte » Bergamo, e di altri N. 87 Enti nella Provincia di Bergamo

Banca Mutua Popolare di Bergamo

Società Anonima Cooperativa di Credito e Capitale Illimitato

Sede Sociale e Direzione Centrale Bergamo ANNO DI FONDAZIONE 1800

Corr. della Banca d'Italia - Associata alle Banche Pop. di Roma

Ricevitoria e Cassa Provinciale - Servizio Cassa Feder. Prov. Fascista

Esattoria Civica

del Comune di Bergamo Esattoria di 74 Comuni della Provincia di Bergamo

OPERAZIONI E SERVIZI DELLA BANCA

Depositi a piccolo risparmio - Risparmio libero e vincolato - Acquisto valute estere - Compera e vendita di titoli dello Stato ed Industriali - Conti Correnti Commerciali, Camari e garantiti da Valori - Servizio di pagamento tasse e imposte - Emissione assegni Circolari su qualunque piazza - Incasso effetti sull'Italia e sull'Estero - Incasso cedole titoli dello Stato e Industriali - Prestiti - Sconto effetti Commerciali

L'Agenzia di San Martino de' Calvi (nella casa di proprietà della Banca) è aperta tutti i giorni feriali.

La Sub Agenzia di AVERARA è aperta tutti i Lunedì e Giovedì

La Sub Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Mercoledì e Sabato

Banca Piccolo Credito Bergamasco

SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE L. 4.000.000 INTER. VERS. - RISERVE L. 7.633.921,25

Sede Sociale e Direzione Centrale in BERGAMO - Viale Roma, 1

SEDE: BRESCIA - Via Umberto I

UFFICIO CAMBIO: BERGAMO - Viale Roma, 1

SUCCURSALI IN BERGAMO

Piazza Pontida, 2 - Borgo Palazzo - Borgo S. Caterina

AGENZIE Albino - Almè con Villa - Branzi - Brembate - Calcinate - Celozziocorte - Camignone - Caprino Bergamasco - Cassano d'Adda - Castelli Calepio - Castrezzato - Cisano Berg. - Clusone - Cologno Bri. - Colombaro - Dello - Erbusco - Fara d'Adda - Gandino - Gazzaniga - Gorgonzola - Gorno - Gromo - Grumello del Monte - Leffe - Lovere - Olmo al Brembo - Oltre il Colle - Ospitaletto Bresciano - Paladina - Palazzolo sull'Oglio - Ponte S. Pietro - Provaglio d'Iseo - Romano Lomb. - Rovato - Rudiano - Saleno F. C. - S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Onofredo Imbano - S. Pellegrino - Sinate - Sordani - Ta. Bepio - Travesetolo - Trezzano - Treviglio - Uggiate - Valgoglio - Valsusa - Vaprio d'Adda - Veroliva - Vico.

Istituto autorizzato a compiere operazioni di Credito Agrario d'Esercizio

:: :: Tutte le operazioni di Banca, Borsa e Cambio :: ::

43° Esercizio

BANCO AMBROSIANO

Società Anonima - Sede Sociale in MILANO - Fondata nel 1896

CAPITALE L. 60.000.000

RISERVA L. 15.000.000

BOLOGNA - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA

Alessandria - Bergamo - Besana - Como - Erba - Lecco - Luino - Monza - Pavia - Piacenza - Seregno - Varese - Vigevano

Depositi a risparmio liberi e vincolati - Conti Correnti - Anticipazioni o riporti su titoli di Stato e Industriali - Sconto cambiali - Compravendita titoli e divise estere - Rilascio gratuito assegni circolari - ogni altra operazione di Banca alle migliori condizioni

Istituto aggregato alla Banca d'Italia per il Commercio dei Cambi

Succursale in BERGAMO - Piazza Vittorio Emanuele 11 - Telefoni 28-06 28-30

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Il più potente d'Europa

Tutte le forme di assicurazione sulla vita con e senza visita medica

Polizze garantite dallo Stato - Capitali e rendite inquestrabili

Gli assicurati partecipano agli utili dell'Azienda

"Le Assicurazioni d'Italia"

Società Collegata

Infurtuni, Incendio, Responsabilità Civile, Furti, ecc.

"Praevidentia"

Società Collegata

Capitalizzazioni ai tassi del 4 e 4,12% garantiti per lunghe durate

Casa di Cura Noto Malattie Nervose

BERGAMO

Cura della sciatica - Cure d'insulina di cardiaco e febbrili - Elettrolitoterapia - Marcontorapia (onde c. r.)

Via S. Bernardino, 71 - Tel. 25-25

Il Prof. G. G. Noto riceve giorni feriali ore alle 14-17